



COMUNE DI SIRACUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 203

Del 14/05/2010

OGGETTO : Adesione alla costituzione del Distretto Turistico Tematico Regionale per la valorizzazione del Sud Est Siciliano – L.R. n. 10/2005 art. 7, indicazione del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010.

L'anno duemiladieci _____ il giorno quattordici
del mese di maggio nel Palazzo di Città e nella
consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione
si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

<u>Ing. Roberto Visentin</u>	SINDACO
<u>Prof. Concetto La Bianca</u>	ASSESSORE ANZIANO
<u>Dott. Ferdinando Messina</u>	ASSESSORE
<u>Sig. Alessandro Spadaro</u>	ASSESSORE
<u>Sig. Giuseppe Munafò</u>	ASSESSORE
<u>Sig. Francesco Sgarlata</u>	ASSESSORE
<u>Sig. Mauro Basile</u>	ASSESSORE
<u>Sig. Cesare Speranza</u>	ASSESSORE
<u>Sig. Rosario Fortuna</u>	ASSESSORE
_____	ASSESSORE
_____	ASSESSORE
_____	ASSESSORE
_____	ASSESSORE

Assenti gli assessori Sig. Sebastiano Burgaretta

Sig. Alfredo Boscarino

Dott. Salvatore Castagnino

Ing. Francesco Tabacco

Presiede il Sig. Sindaco Ing. Roberto Visentin

Partecipa il V. Seg. Generale Dott.ssa Loredana Caligore

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenienti a deliberare sullo argomento in oggetto specificato

Ai sensi dell'art. 151, 4° comma,
del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000,
si attesta la copertura finanziaria
della spesa.

Il _____

**Il Responsabile
del Servizio Finanziario**

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta di deliberazione, di pari oggetto n. 211 del 14/05/2010 SETTORE
VIII

Servizio Politiche Culturali _____ di questo Comune;

P R E M E S S O

Che la Legge Regionale n. 10 del 15 settembre 2009 all'art. 6 prevede i Distretti Turistici;

Che nella G.U.R.S. n. 19, parte prima del 16 aprile 2010 è stato pubblicato il Decreto Assessoriale n. 4 del 16/02/2010 che in attuazione dell'art. 7 della Legge 15 settembre 2005 n. 10 stabilisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei distretti turistici in Sicilia e che qui si ritiene interamente riportato.

Che la Regione Siciliana, attraverso il riconoscimento dei Distretti Turistici, intende promuovere nuovi modelli di politica territoriale di sviluppo e il loro coordinamento con la programmazione regionale.

Che vengono definiti Distretti Turistici i contesti omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più province della Regione Siciliana e caratterizzate da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e/o dell'artigianato locale.

Che il perseguimento delle finalità del distretto è inteso come strettamente funzionale al miglioramento delle condizioni di offerta turistica complessiva, di fruibilità ed accessibilità dei fattori di attrazione situati nel territorio del Distretto Turistico stesso.

Che la perimetrazione del Distretto Turistico deve tenere conto delle peculiarità del territorio e deve caratterizzarsi per un'offerta integrata e per la presenza di attrattori turistici in grado di costituire autonoma capacità di destinazione turistica.

Che i Distretti Turistici della Regione Sicilia possono essere promossi da Enti pubblici, Enti Territoriali Siciliani e/o soggetti privati che intendono concorrere allo sviluppo turistico del proprio territorio o di più territori appartenenti anche a province diverse, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti.

Che i Distretti Turistici devono essere costituiti obbligatoriamente da soggetti pubblici e privati, sulla base di una capacità progettuale di fare sistema, al fine di giungere ad una offerta turistica integrata, valorizzando tutte le diverse caratteristiche di un territorio e le sue risorse.

Che i soggetti proponenti enti pubblici, enti territoriali siciliani e/o soggetti privati dovranno anche impegnarsi affinché la natura giuridica del distretto dovrà essere definita in atto costitutivo, avente forma scritta e data certa.

Che al fine di ottenere il riconoscimento i soggetti proponenti i Distretti Turistici dovranno presentare apposita domanda all'Assessorato Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, che verrà sottoposta a procedimento di valutazione.

Che l'Associazione Distretto Culturale Sud Est interessa le province di Catania, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Siracusa, in cui ricadono i comuni e gli enti coinvolti nella gestione dei siti UNESCO di:

1. Val di Noto: *Caltagirone, Catania, Militello Val di Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Scicli e Ragusa;*

2. Siracusa e Pantalica: *Siracusa, Cassaro, Ferla e Sortino*;
3. Villa del Casale: *Piazza Armerina*;
4. Altri tre comuni riconosciuti candidabili dal Ministero BB.CC. per il riconoscimento UNESCO: *Acireale, Ispica e Mazzarrino*;

Che l'Associazione "Distretto Culturale Sud Est" promuove lo sviluppo e la tutela della cultura, dei beni culturali e delle tradizioni, con finalità di sviluppo e coordinamento di promozione turistica e culturale.

Che l'Associazione "Distretto Culturale Sud Est" può essere considerata uno dei primi distretti culturali d'Italia (il primo progetto risale al 2002), basato su un modello di sviluppo che cerca di sistematizzare gli interventi di valorizzazione del patrimonio artistico e tutte le altre opportunità di crescita del territorio.

L'attività di analisi e studio per l'implementazione del distretto culturale è stata concentrata nella definizione dei Piani di Gestione dei Siti Unesco coinvolti, e rappresenta un modello innovativo di sviluppo territoriale avente lo scopo di individuare le strategie da mettere in atto per dare soluzione alle problematiche concernenti la tutela, la conservazione, individuando, allo stesso tempo, soluzioni innovative per la valorizzazione anche economica del patrimonio.

Che le finalità del Distretto Turistico sono coerenti con gli obiettivi di Valorizzazione del territorio che l'Associazione "Distretto Culturale Sud Est" ha promosso ed avviato.

Che negli incontri svoltisi è stata dichiarata la volontà di tutti i sedici comuni, facenti parti dell'Associazione "Distretto Culturale Sud Est", di voler avviare l'iter per la costituzione del Distretto Turistico Regionale per la valorizzazione del Sud Est Siciliano.

- Visto il D.Lgs n.267 del 18/08/200;
- Vista la L.R. n. 48 dell'11/12/1991;
- Vista la L.R. 23/10/2000 n.3;
- Visto il regolamento di contabilità in vigore;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Vista la Deliberazione di Consiglio comunale n. del con oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2010 - relazione revisionale e programmatica 2009/2010";
- Vista la Delibera di G.M. n. del con oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (OEG) anno 2010".

DELIBERA

1. Di aderire alla costituzione del Distretto Turistico Tematico Regionale per la valorizzazione del Sud Est siciliano, per il quale sarà chiesto il riconoscimento alla Regione Siciliana, Assessorato al Turismo, allo Sport e allo Spettacolo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 10/2005 secondo le indicazioni del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010.
2. Di autorizzare il Sindaco a porre in essere i conseguenti atti necessari.
3. Dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva, stante l'imminente scadenza per la presentazione della proposta di candidatura di cui sopra.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

L'Assessore anziano

LA BIANCA

Il Presidente

VISENTIN

Il Segretario Generale

CALIGIORE

Della sujestesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il 23/05/2010 e per quindici giorni consecutivi.

Data 24/05/2010

Il Segretario

Il sottoscritto Segretario attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23/05/2010 al

06/05/2010

e che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data 07/06/2010

Il Segretario

La presente deliberazione è divenuta esecutiva :

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controllo.

Data 14 MAG 2010

Il Segretario

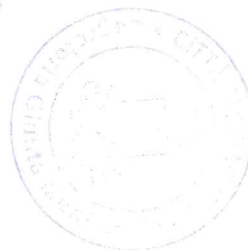
COMUNE DI SIRACUSA

È copia conforme all'originale per uso amministrativo. 18 MAG. 2010

Siracusa, li _____

Il Funzionario Amministrativo

Romeo



ASSOCIAZIONE "DISTRETTO CULTURALE SUD EST"
STATUTO

Art. 1

Costituzione dell'associazione

1. Fra i Comuni di Noto, Palazzolo Acreide, Catania, Caltagirone, Millitello Val di Catania, Ragusa, Modica e Scicli, è costituita un'associazione per lo sviluppo e il coordinamento delle attività di promozione turistico-culturale.
2. Il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Assessorato Regionale BB. CC. AA. e PI. Della Regione siciliana, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale al Turismo della Regione Siciliana, le Province di Catania, Siracusa e Ragusa, tutti i Comuni delle Province di Catania, Siracusa e Ragusa, le Camere di Commercio Industria e Artigianato delle Province di Catania, Siracusa e Ragusa, le Università pubbliche e private, gli enti e le fondazioni pubbliche e private e le associazioni possono aderire al Consorzio, previa richiesta.

Art. 2

Denominazione e sede

1. Ad ogni effetto legale l'associazione assume la denominazione di "Distretto culturale Sud Est" o la forma contratta "Sud Est", con e senza trattino, con sede in Siracusa in Piazza Duomo presso la Soprintendenza BB. CC. di Siracusa, e sedi di servizio nei Comuni associati.

Art. 3

Servizi e finalità istituzionali

1. L'associazione, ispirandosi ai principi fondamentali della Costituzione Italiana e dello Statuto della Regione Siciliana, promuove lo sviluppo e la tutela della cultura, dei beni culturali e delle tradizioni, riconoscendo in essa un momento essenziale del progresso democratico e civile della società.
2. In particolare l'associazione opera con le seguenti finalità:
 - a. valorizzazione, conservazione e diffusione pubblica dei beni culturali;



4. L'Assemblea è autorizzata a sviluppare programmi ed elaborare iniziative in ogni ambito culturale.

Art. 4

Rapporto con la scuola e l'associazionismo

1. Per il raggiungimento delle finalità previste dall'articolo 3, l'associazione opererà in modo da rendere possibile la massima collaborazione con il mondo della scuola, dell'università e dell'associazionismo sia per il razionale ed economico impiego delle attrezzature e delle strutture esistenti, sia per la formulazione dei programmi istituzionali.

Art. 5

Organizzazione e struttura

1. Per l'espletamento delle finalità educative, di promozione e partecipazione culturali l'associazione utilizzerà una serie di strutture centrali e periferiche proprie e dei consorziati, nonché mezzi didattici, scientifici, tecnici, di documentazione e di informazione idonei a conseguire gli obiettivi fissati negli artt. 3 e 4.

Art. 6

Regolamento dei servizi

1. Le strutture e i mezzi del Distretto Culturale Sud Est, sono al servizio della comunità.
2. La gestione è disciplinata da un Regolamento di organizzazione e da eventuali ulteriori norme, tutte ispirate al principio della gestione e dell'uso democratico ed aperto dei servizi dell'associazione.

Art. 7

Organi dell'associazione

1. Sono organi dell'associazione:
 - a. Assemblea;
 - b. Presidente;
 - c. Coordinatore;



f. gli acquisti, le alienazioni e le relative permuta dei beni immobili, qualora non siano stati previsti in programmi generali di attività;

g. l'istituzione di commissioni.

2. L'Assemblea può delegare l'esercizio delle sue competenze al Presidente con la maggioranza prevista per l'approvazione del bilancio.

Art. 11

Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente. Le funzioni del Presidente, in caso di assenza o di impedimento, sono assolte dal componente dell'Assemblea più anziano di età.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante lettera raccomandata, spedita ai singoli membri almeno otto giorni prima della seduta. In caso di urgenza motivata tale termine può essere ridotto a tre.

3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta dai membri della stessa che rappresentino almeno 1/3 (un terzo).

4. La richiesta di convocazione deve contenere l'elencazione degli oggetti di cui si richiede la trattazione.

5. Nel caso di cui al III comma, l'Assemblea è convocata nel termine di 15 giorni dalla richiesta.

6. L'Assemblea non può deliberare se non intervengono almeno tanti membri che rappresentino la metà. In seconda convocazione, che avrà luogo in giornata diversa, la seduta è valida con la partecipazione di tanti membri che rappresentino almeno 1/3.

7. L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria due volte all'anno:

a. per l'approvazione dei bilanci;

b. per l'approvazione del Conto Consuntivo;

8. Alle deliberazioni degli organi collegiali dell'associazione si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni previste nel Codice Civile.

Art. 13

Attribuzioni del Presidente dell'Assemblea



5. Adotta le misure necessarie per realizzare un'adeguata ed efficace interdipendenza tra tutte le strutture comunali di volta in volta interessate alla gestione associata dei servizi.

6. Il soprintendente BB, CC. AA. di Siracusa riferirà all'Assessorato sull'attività svolta ai sensi dei commi precedenti trasmettendo copia degli atti emanati al riguardo.

Art. 15

Il Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico è un organo consultivo, cui tutti gli altri organi dell'associazione possono richiedere pareri, non vincolanti, nello svolgimento dei loro compiti per il raggiungimento delle finalità previste dagli artt. 3 e 4. Il Comitato Scientifico può autonomamente esprimere pareri e formulare proposte. In tutte le materie di competenza dell'associazione utili al raggiungimento delle finalità proprie dello stesso.

2. I componenti del Comitato Scientifico vengono nominati dall'assemblea, a voto palese, su proposta dei componenti dell'assemblea.

3. Possono ricoprire l'incarico di componente del Comitato Scientifico personalità siciliane che si siano distinte particolarmente nel campo della cultura, della politica e del sociale.

4. Il coordinamento dell'attività del comitato Scientifico è affidato al Soprintendente BB. CC. AA. di Siracusa.

Art. 16

Revisione economico-finanziaria

1. L'assemblea elegge tre revisori iscritti nell'apposito albo.

2. Essi durano in carica due anni e non sono rieleggibili. Non sono revocabili salvo inadempienze.

Art. 17

Funzioni e responsabilità dei Revisori

1. I revisori collaborano con l'assemblea nella sua funzione di indirizzo e controllo.



deve ispirarsi l'assetto organizzativo sono la funzionalità, l'economicità di gestione del servizio.

Art. 21

Commissioni Tecniche

1. Commissioni Tecniche possono, eventualmente e se necessario, essere composte da dirigenti o funzionari dei singoli Comuni e sono coordinate dal Coordinatore. Possono partecipare ai lavori delle Commissioni anche esperti esterni su motivato invito del Coordinatore.

2. Tali Commissioni possono contribuire alla elaborazione della proposta di fattibilità della gestione associata del servizio, nonché, nel corso della validità della convenzione, alla verifica dell'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto organizzativo che economico-finanziario.

3. Le Commissioni Tecniche sono convocate dal Coordinatore -anche su richiesta del responsabile del servizio associato- ogniqualvolta il medesimo lo ritenga opportuno o necessario.

4. I membri delle Commissioni Tecniche, se invitati, partecipano all'assemblea.

Art. 22

Entrate e spese

Le risorse necessarie a sostenere l'attività istituzionale dell'associazione e la gestione dei servizi associati derivano dai contributi ottenuti dalla Comunità Europea, dallo Stato, dalla Regione e da altri enti pubblici o privati e da risorse proprie di bilancio dei comuni associati e con i ricavi delle attività svolte dall'associazione.

Ogni Comune facente parte dell'associazione, in sede di previsione, iscrive nel proprio bilancio la quota parte delle somme relative alle spese e delle entrate che si riferiscono alle funzioni e servizi svolti in forma associata, e le somme relative alle spese ed entrate che si riferiscono alle attività istituzionali dell'associazione, così come risultano dai rispettivi prospetti economici-finanziari.



Art. 26

Riparto delle spese e delle entrate

- 1. Tutte le spese sostenute per le attività istituzionali, per i progetti e per il funzionamento dell'associazione sono ripartite fra tutti i Comuni facenti parte dell'associazione, in proporzione al territorio e alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente.
- 2. Ogni Comune associato versa all'associazione una quota fissa stabilita dall'assemblea e pari a Euro 1.500,00 (millecinquecento/00)
- 3. Le spese inerenti la gestione delle singole convenzioni dei servizi e delle funzioni associate vengono ripartite secondo le modalità specificate nelle convenzioni stesse.

Art. 27

Bilancio

- 1. L'ordinamento contabile e finanziario dell'associazione si informa alle disposizioni di legge applicate dagli Enti locali.
- 2. Il bilancio di previsione va deliberato entro il 31 ottobre di ciascun anno.
- 3. Nella redazione e predisposizione del bilancio vanno osservati i principi dell'annualità, dell'unicità, della legalità, della veridicità, della pubblicità, e del pareggio economico-finanziario.
- 4. Il bilancio di previsione annuale è corredato dalla relazione previsionale e programmatica nonché dal bilancio pluriennale elaborato ai sensi di legge.

Art. 28

Provista di locali e attrezzature

- 1. I Comuni associati metteranno a disposizione dell'associazione propri locali e uffici nonché le attrezzature occorrenti per l'espletamento ordinario e straordinario dell'attività dello stesso.

Art. 29

Marchio

L'associazione adotta un proprio marchio in conformità con le disposizioni vigenti in materia.



Art. 33

Entrata in vigore

1. Lo Statuto entra in vigore il 30° giorno dalla firma della convenzione di cui il presente Statuto è parte integrante.

Art. 34

Norme transitorie

1. Ai fini della nomina del Presidente la prima adunanza è convocata e presieduta dal Sindaco, o suo delegato, del Comune di Militello Val di Catania.

2. La prima convocazione deve avvenire entro 30 giorni dall'entrata in vigore dello Statuto.

3. Fatto salvo quanto stabilito da specifiche disposizioni, fino all'entrata in vigore dei regolamenti, continueranno ad applicarsi, nelle materie ad essi demandate, le norme vigenti all'entrata in vigore dello Statuto, in quanto con esso compatibili.

